



UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E BASSO CANAVESE

REGIONE PIEMONTE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANNO 2019

*Ai sensi dell'art.231 TUEL dell'art.11 – comma 6 – D. Lgs.118/11
e dell'art.2427 cod. civ.*

PREMESSA

Con atto costitutivo in data 30/9/2011 rep. N. 1000 i Comuni di Ciriè, Nole, Robassomero, San Carlo C.se, San Francesco al Campo e San Maurizio C.se hanno costituito l'Unione dei Comuni del Ciriace e del Basso Canavese in conformità dell'art. 32 del TUEL, dell'art. 14 DL 78/2010 e smi. All'unione sono attualmente delegate le funzioni di Protezione civile, Viabilità, servizi socio sanitari e tributaria. È stata istituita inoltre presso l'Unione la Centrale Unica di Committenza dei comuni aderenti.

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice

Civile, afferisce al Rendiconto della gestione finanziaria 2019.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno 2019 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione alla rilevanza degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza.

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2019 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico - patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali, ad esempio:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali, ecc.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del

D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la presente relazione è stata organizzata in due parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del patrimonio netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio.

PARTE 1^

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO LA GESTIONE FINANZIARIA

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019/2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 del 29/04/2019.

Trattasi di bilancio finanziario interamente "armonizzato" in applicazione dei principi e dei modelli del nuovo ordinamento contabile di cui al D. Lgs.118/2011 come modificato dal D. Lgs.126/2014.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale:

nessuna

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale con relativa ratifica di Consiglio Comunale:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 13 febbraio 2019 - I Variazione di bilancio 2019/2021;
 - Ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 8 aprile 2019;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 8 aprile 2019 - II Variazione di bilancio 2019/2021;
 - Ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 7 maggio 2019;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 12 giugno 2019 - III Variazione di bilancio 2019/2021;
 - Ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 31 luglio 2019;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 29 novembre 2019 - IV Variazione di bilancio 2019/2021;
 - Ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 27 dicembre 2019;

Prelievi dal fondo di riserva:

nessuno

Prelievo dal fondo rischi:

nessun prelievo

Debiti fuori Bilancio

Nessuna deliberazione di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Avanzo di amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2019 risulta essere stata applicata in sede di variazioni una quota di Avanzo di Amministrazione pari ad Euro 7.100,29;

IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		323.511,28			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	7.100,29 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	387.452,46 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	1.794.045,96 5.807,79	1.868.499,52
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.921.642,48	1.800.500,49			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.584,93	1.584,93			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	149.373,20 238.079,26 0,00	393.235,45
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	413.733,90	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00 0,00	499.786,93
Totale entrate finali	1.923.227,41	2.215.819,32	Totale spese finali	2.187.306,21	2.761.521,90
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	499.786,93	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	115.727,47 0,00	115.727,47
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	78.390,48	78.390,48	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	78.390,48	75.387,58
Totale entrate dell'esercizio	2.001.617,89	2.793.996,73	Totale spese dell'esercizio	2.381.424,16	2.952.636,95
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.396.170,64	3.117.508,01	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.381.424,16	2.952.636,95
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	14.746,48	164.871,06
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽⁷⁾	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	2.396.170,64	3.117.508,01	TOTALE A PAREGGIO	2.396.170,64	3.117.508,01

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	14.746,48
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	14.746,48
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	14.746,48
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽¹⁰⁾	-32.899,71
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	47.646,19

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle *"principali voci del conto del bilancio"*.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				323.511,28
RISCOSSIONI	(+)	956.566,01	1.837.430,72	2.793.996,73
PAGAMENTI	(-)	1.091.189,85	1.861.447,10	2.952.636,95
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			164.871,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2019	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			164.871,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	262.173,34	164.187,17	426.360,51
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	27.341,72	276.090,01	303.431,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			5.807,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			238.079,26
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			43.912,79

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, al trattamento di fine mandato del Sindaco nonché del fondo rischi);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti;
- da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione.

È appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti del risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione della parte accantonata, vincolata e destinata ad investimenti relativa al risultato d'amministrazione al 31/12/2019 dell'Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese, è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 :	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	10.000,00
Totale parte accantonata (B)	10.000,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	33.912,79
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da riplanare	

1.1.1 Indicazione delle quote accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), si evidenzia quanto segue:

Euro 10.000,00 accantonamento per passività pregresse a seguito di revisione residui.

1.1.2 Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

In relazione alla quota vincolata per legge o principi contabili si evidenzia quanto segue:

Nessun vincolo risulta applicabile al risultato d'amministrazione

1.1.3. Indicazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

Non esiste presso questo Ente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto le entrate sono rappresentate per intero dai trasferimenti dei comuni aderenti all'Unione medesima, garantendo di fatto l'attendibile esigibilità.

1.2 Gli equilibri di bilancio e la gestione di competenza

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.923.227,41 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.794.045,96
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	5.807,79
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	115.727,47 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		7.646,19
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		7.646,19
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		7.646,19

- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-32.899,71
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		40.545,90
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	7.100,29
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	387.452,46
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	149.373,20
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	238.079,26
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		7.100,29
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		7.100,29
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		7.100,29
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		14.746,48
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		14.746,48
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-32.899,71
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		47.646,19

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		7.646,19
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-32.899,71
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		40.545,90

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE (Dati reperiti dall'allegato "A – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione")			
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	156.010,42	313.657,97	45.342,58
di cui:			
a) Parte accantonata	0,00	50.000,00	10.000,00
b) Parte vincolata	0,00	0,00	0,00
c) Parte destinata a investimenti	0,00	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	156.010,42	263.657,97	35.342,58

1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

Per tale attività, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente. I residui attivi possono subire un incremento o un decremento. I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre possono essere ridotti.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato anche dalla gestione residui.

GESTIONE RESIDUI ATTIVI

	Residui attivi iniziali al 1.1.2019	Riscossioni	Minori Residui	Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.2019 (da RS)	Residui attivi finali al 31.12.2019 (da CP)	Residui attivi finali al 31.12.2019 (Totale)
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	192.254,43	43.045,18	129.945,23	1.025,58	20.289,60	164.187,17	184.476,77
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	817.538,07	413.733,90	161.920,43	0,00	241.883,74	0,00	241.883,74
Titolo 6	499.786,93	499.786,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	5.238,77	0,00	5.238,77	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.528.818,20	956.566,01	311.104,43	1.025,58	262.173,34	164.187,17	426.360,51

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

	Residui passivi iniziali al 1.1.2019	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2019 (da RS)	Residui passivi finali al 31.12.2019 (da CP)	Residui passivi finali al 31.12.2019 (Totale)
Titolo 1	367.150,43	322.720,05	18.294,02	26.136,36	248.266,49	274.402,85
Titolo 2	282.165,18	266.566,36	14.393,46	1.205,36	22.704,11	23.909,47
Titolo 3	499.786,93	499.786,93	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	2.116,51	2.116,51	0,00	0,00	5.119,41	5.119,41
Totale	1.151.219,05	1.091.189,85	32.687,48	27.341,72	276.090,01	303.431,73

Residui con anzianità superiore ai 5 anni

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2013) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni sui residui attivi e passivi nelle seguenti tabelle:

QUADRO ANZIANITA' DEI RESIDUI

Analisi 'anzianità' dei residui (AL 01/01/2019)							
Residui	Esercizi Precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	6.581,20	185.673,23	0,00	192.254,43
Titolo III - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	817.538,07	0,00	817.538,07
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	499.786,93	0,00	499.786,93
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.403,77	0,00	490,00	2.100,00	245,00	0,00	5.238,77
Totale Residui Attivi	2.403,77	14.000,00	490,00	8.681,20	1.503.243,23	0,00	1.528.818,20
Titolo I - Spese correnti	0,00	1.030,00	11.503,31	29.748,92	324.868,20	0,00	367.150,43
Titolo II - Spese in conto capitale	0,00	14.000,00	0,00	0,00	268.165,18	0,00	282.165,18
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	499.786,93	0,00	499.786,93
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	2.116,51	0,00	2.116,51
Totale Residui Passivi	0,00	15.030,00	11.503,31	29.748,92	1.094.936,82	0,00	1.151.219,05

Analisi 'anzianità' dei residui (AL 31/12/2019)							
Residui	Esercizi Precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	1.701,20	18.588,40	164.187,17	184.476,77
Titolo III - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	241.883,74	0,00	241.883,74
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Residui Attivi	0,00	0,00	0,00	1.701,20	260.472,14	164.187,17	426.360,51
Titolo I - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	929,40	25.206,96	248.266,49	274.402,85
Titolo II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	1.205,36	22.704,11	23.909,47
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.119,41	5.119,41
Totale Residui Passivi	0,00	0,00	0,00	929,40	26.412,32	276.090,01	303.431,73

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "*Il bilancio di previsione è deliberato [...] garantendo un fondo di cassa finale non negativo*";

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso. I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione. Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio. Dalla successiva tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui:

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2019	-	-	323.511,28
RISCOSSIONI (+)	956.566,01	1.837.430,72	2.793.996,73
PAGAMENTI (-)	1.091.189,85	1.861.447,10	2.952.636,95
	DIFFERENZA		164.871,06
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019			164.871,06

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	164.871,06
(-)	0,00
(+)	0,00
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	164.871,06

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2019 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs 267/2000

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	164.871,06
di cui QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019 (a)	0,00
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2019 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	0,00

Nel corso del 2019 il servizio finanziario l'Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese ha raggiunto un indicatore della Tempestività dei pagamenti pari a: **27,83** suddiviso nelle seguenti trimestralità:

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI I TRIMESTRE 2019: **69,49**

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI II TRIMESTRE 2019: **-6,60**

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI III TRIMESTRE 2019: **26,28**

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI IV TRIMESTRE 2019: **28,48**

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2. IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Le disposizioni della legge di bilancio 2019.

I commi 820 e 821 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 hanno disposto che, a partire dall'anno 2019, gli enti potranno utilizzare sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa (inclusa la quota da indebitamento), nel rispetto delle regole stabilite dal D.lgs. 118/2011. In questo caso, gli enti locali si considereranno in equilibrio, già a partire dal bilancio di previsione 2019, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, secondo il prospetto dell'allegato 10 del D.lgs. 118/2011 al rendiconto di gestione.

3. ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa. L'Ente, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere dall'Amministrazione nel corso dell'anno 2019, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante.

Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte siano state effettuate nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli" i quali richiamano la "natura" e la fonte di "provenienza".

In particolare:

- il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "**Titolo 4**" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "**Titolo 5**" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "**Titolo 6**" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "**Titolo 7**" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nelle tabelle a seguire sono riportati gli importi degli accertamenti e degli incassi suddivisi per titolo a formare il quadro generale delle entrate.

RELAZIONE SULLA GESTIONE – ANNO 2019

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2019 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP =RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ES DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</i>	CP	0,00						
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	CP	387.452,46						
	<i>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	7.100,29						
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	CP	0,00						
TITOLO 2 : <i>Trasferimenti correnti</i>		RS	192.254,43	RR	43.045,18	R	-128.919,65	EP	20.289,60
		CP	3.116.367,36	RC	1.757.455,31	A	1.921.642,48	CP	-1.194.724,88
		CS	3.308.621,79	TR	1.800.500,49	CS	-1.508.121,30	TR	184.476,77
TITOLO 3 : <i>Entrate extratributarie</i>		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	6.000,00	RC	1.584,93	A	1.584,93	CP	-4.415,07
		CS	6.000,00	TR	1.584,93	CS	-4.415,07	TR	0,00
TITOLO 4 : <i>Entrate in conto capitale</i>		RS	14.000,00	RR	0,00	R	-14.000,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	14.000,00	TR	0,00	CS	-14.000,00	TR	0,00
TITOLO 5 : <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		RS	817.538,07	RR	413.733,90	R	-161.920,43	EP	241.883,74
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	817.538,07	TR	413.733,90	CS	-403.804,17	TR	241.883,74
TITOLO 6 : <i>Accensione prestiti</i>		RS	499.786,93	RR	499.786,93	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	499.786,93	TR	499.786,93	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 9 : <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>		RS	5.238,77	RR	0,00	R	-5.238,77	EP	0,00
		CP	315.000,00	RC	78.390,48	A	78.390,48	CP	-236.609,52
		CS	320.238,77	TR	78.390,48	CS	-241.848,29	TR	0,00
TOTALE TITOLI		RS	1.528.818,20	RR	956.566,01	R	-310.078,85	EP	262.173,34
		CP	3.437.367,36	RC	1.837.430,72	A	2.001.617,89	CP	-1.435.749,47
		CS	4.966.185,56	TR	2.793.996,73	CS	-2.172.188,83	TR	426.360,51
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	1.528.818,20	RR	956.566,01	R	-310.078,85	EP	262.173,34
		CP	3.831.920,11	RC	1.837.430,72	A	2.001.617,89	CP	-1.435.749,47
		CS	4.966.185,56	TR	2.793.996,73	CS	-2.172.188,83	TR	426.360,51

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Al fine di poter valutare i valori esposti, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1^ Le Entrate tributarie

Non si rilevano entrate di tale natura

3.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate.

In questo contesto di riferimento devono essere letti i valori del Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Compongono la voce in esame:

- Trasferimento della quota ordinaria dei comuni aderenti all'Unione ai sensi della deliberazione della Giunta Unionale n. 34 del 28/11/2018.

COMUNI	ABITANTI AL 01/01/2018	EURO PER ABITANTE	TOTALE SPESA
CIRIE'	18.639	2,00	37.278,00
NOLE	6.895	2,00	13.790,00
ROBASSOMERO	3.089	2,00	6.178,00
SAN FRANCESCO AL CAMPO	4.927	2,00	9.854,00
SAN CARLO CANAVESE	3.996	2,00	7.992,00
SAN MAURIZIO CANAVESE	10.312	2,00	20.624,00
TOTALI	47.858		95.716,00

- Trasferimento dei rimborsi per la Protezione Civile ai sensi della deliberazione della Giunta Unionale n. 34 DEL 28/11/2018

COMUNI	ABITANTI AL 01/01/2018	% DI PARTECIPAZIONE ALLA SPESA	TOTALE SPESA
CIRIE'	18.639	38,95	4.200,30
NOLE	6.895	14,41	1.553,79
ROBASSOMERO	3.089	6,45	696,11
SAN FRANCESCO AL CAMPO	4.927	10,30	1.110,30
SAN CARLO CANAVESE	3.996	8,35	900,53
SAN MAURIZIO CANAVESE	10.312	21,55	2.323,81
TOTALI	47.858	100,00	10.784,80

- Trasferimento della quota mutui (quota capitale + quota interessi) dei comuni aderenti all'Unione che hanno contratto prestiti presso CDP

Mutuo POSIZIONE N. 4558333/00				
<i>calcolato sull'entità delle rispettive garanzie sussidiarie prestate:</i>				
COMUNE	GARANZIA SUSSIDIARIA	RATA GIUGNO ENTRO IL 30/06/2019	RATA DICEMBRE ENTRO IL 31/12/2019	RATA TOTALE ANNO 2019
CIRIÈ	960.000,00	31.661,11	31.661,11	63.322,22
NOLE	240.000,00	7.915,28	7.915,28	15.830,56
ROBASSOMERO	350.000,00	11.543,11	11.543,11	23.086,22
SAN FRANCESCO AL CAMPO	150.000,00	4.947,05	4.947,05	9.894,10
SAN MAURIZIO CANAVESE	300.000,00	9.894,10	9.894,10	19.788,20
TOTALE	2.000.000,00	65.960,65	65.960,65	131.921,30

Mutuo POSIZIONE N. 6011292/01				
COMUNE	GARANZIA SUSSIDIARIA	RATA GIUGNO ENTRO IL 30/06/2019	RATA DICEMBRE ENTRO IL 31/12/2019	RATA TOTALE ANNO 2019
SAN MAURIZIO CANAVESE	/	19.068,40	19.068,40	38.136,80

Mutuo POSIZIONE N. 6009354/01				
COMUNE	GARANZIA SUSSIDIARIA	RATA GIUGNO ENTRO IL 30/06/2019	RATA DICEMBRE ENTRO IL 31/12/2019	RATA TOTALE ANNO 2019
NOLE	/	7.699,80	7.699,80	15.399,60

- Trasferimento dei Comuni aderenti al progetto Cogestione Agenzia delle entrate sul territorio del Comune di Ciriè ai sensi della deliberazione del Consiglio Unionale n. 16 del 30/10/2018.

COMUNI/UNIONI	ABITANTI AL 01/01/2018	TOTALE SPESA
UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE	26.650	16.139,31
UNIONE MONTANA ALPI GRAIE	1.631	987,74
Barbania	1.594	965,33
Borgaro Torinese	11.889	7.200,01
Caselle Torinese	13.935	8.439,07
Ciriè	18.639	11.287,83
Front	1.670	1.011,36
Grosso	1.035	626,80
Leini	16.375	9.916,74
Mappano	7.286	4.412,42
Mathi	3.894	2.358,22
Nole	6.895	4.175,63
Robassomero	3.089	1.870,71
Rocca Canavese	1.735	1.050,72
San Carlo Canavese	3.996	2.419,99
San Francesco al Campo	4.927	2.983,80
San Maurizio Canavese	10.312	6.244,97
Vauda Canavese	1.444	874,49
Villanova Canavese	1.203	728,54
TOTALI	138.199	83.693,66

- Trasferimento della quota deliberata dal C.I.S.S. di Ciriè e ripartita tra i comuni aderenti per servizi socio sanitari.

COMUNE	1° ACCONTO PARI AL 50%	2° ACCONTO PARI AL 40%	SALDO PARI AL 10%	TOTALE
CIRIÈ	277.667,00	222.133,60	55.533,40	555.334,00
NOLE	102.726,75	82.181,40	20.545,35	205.453,50
ROBASSOMERO	46.085,25	36.868,20	9.217,05	82.953,45
SAN CARLO	60.591,25	48.473,00	12.118,25	109.064,25
SAN FRANCESCO	73.579,00	58.863,20	14.715,80	147.158,00
SAN MAURIZIO	154.375,00	123.500,00	30.875,00	308.750,00
TOTALE	715.024,25	572.019,40	143.004,85	1.408.713,20

3.2.3 Titolo 3^a Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^a) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Compongono la voce, per importi marginali i diritti di segreteria e gli introiti diversi.

3.2.4 Titolo 4^a Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4^a rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^a e 6^a, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Non si rilevano movimentazioni degne di nota.

3.2.5 Titolo 5^a Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5^a accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. Non si tratta di nuova accensione ma di devoluzione mutuo a seguito di modificata destinazione di risorse.

Vengono coinvolte in questa fattispecie gli assestamenti contabili a quadratura delle movimentazioni mutuali intervenute negli anni. Le specifiche al riguardo vengono rimandate a successiva analisi.

3.2.6 Titolo 6^a Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere non ha previsto il ricorso all'indebitamento mediante accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e/o lungo termine. In questo caso la movimentazione narra il giro contabile della devoluzione mutuo sopra descritta.

Nello specifico è necessario procedere alla contabilizzazione dell'accensione di un mutuo (che ipotizziamo essere di 1000) con le seguenti scritture:

- alla sottoscrizione del contratto con CDP l'Ente deve registrare l'accertamento di 1000 al titolo 6 dell'Entrata, con cui poi finanzia la spesa di investimento prevista.
- Contestualmente all'accertamento, impegna la cifra di 1000 su apposito capitolo codificato al codice U.3.04.07.01.000 (Versamenti a depositi bancari).
- Sempre il medesimo giorno l'Ente emette anche un mandato di 1000 sul capitolo di uscita del Titolo 3 di Spesa precedentemente impegnato che compensa con una reverse di 1000 sullo stesso capitolo del titolo 6 di Entrata precedentemente accertato.
- Un impegno ai "Versamenti a depositi bancari" implica sempre un accertamento fra i "Prelievi da depositi bancari", pertanto – sempre con stessa data – l'Ente deve procedere anche con tale accertamento su un apposito capitolo codificato E.5.04.07.01.000 (Prelievi da depositi bancari), su cui

poi introiterà con apposita reversale emessa in conto residui le somme di volta in volta erogate fisicamente da parte della CDP.

Negli Anni successivi l'ente dovrà poi provvedere (come in passato) anche alla registrazione delle spese relative all'ammortamento del prestito, sulla base del piano di ammortamento previsto nel contratto con la Cassa depositi e prestiti spa, ai codici U.1.07.05.04.003 "Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine" e U.4.03.01.04.003 "Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti – SPA".

Gli uffici finanziari hanno verificato la parificazione dei capitoli in entrata con i tabulati di CDP per opere in conto capitale finanziate con mutuo.

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali. In particolare, le norme dell'articolo 204 del D.lgs. n. 267/2000 (TUEL) prevedono che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore ad una determinata percentuale delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Come chiarito dalla norma interpretativa contenuta nell'articolo 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, i suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Tale percentuale di riferimento è stata gradualmente ridotta nel corso degli anni, fino al limite del 6 per cento a decorrere dal 2014, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 1, del D.L. 28 giugno 2013, n. 76. Più di recente, al fine di favorire la ripresa degli investimenti degli enti locali, sono state previste disposizioni che hanno, invece, ampliato la capacità di indebitamento degli enti locali, innalzando il valore del rapporto tra l'importo annuale degli interessi e le spese correnti dell'ente dal 6 all'8 per cento nel 2014 (articolo 1, comma 735, legge n. 147/2013) e, da ultimo, dall'8 al 10 per cento dall'anno 2015 (art. 1, comma 539, legge n. 190/2014). L'Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese nel corso del 2019 non ha attivato alcuna forma di indebitamento.

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

3.2.7.3 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

Nessuna garanzia prestata dall'Ente Unione tuttavia è il caso di ricordare che alcuni Enti aderenti hanno prestato e prestano tutt'ora garanzia sussidiaria su mutui in capo all'Unione, come precedentemente illustrato nella sezione dei trasferimenti correnti.

3.2.8 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria. Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della

competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio. Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio 2019 **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

3.2.10 Titolo 9^a Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9^a afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviamo al precedente capitolo relativo a *“L'equilibrio del Bilancio di terzi”* ed al successivo dedicato al *“Titolo 7^a della spesa”* per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

4. ANALISI DELL'AVANZO 2018 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2019.

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2019 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione. L'art. 11, comma 6, lett. c) del D.lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*. Si evidenzia che il rendiconto dell'esercizio 2018 si è chiuso con risultati positivi, **non** facendo emergere alcun disavanzo.

Nel corso del 2019 si è applicato avanzo di amministrazione per **Euro 7.100,29** in parte corrente.

- A finanziamento di Euro 4.377,36 alla voce/capitolo/articolo 140/1080/4 denominato *“INCARICHI ESTERNI PER ASSISTENZA LEGALE, LITI, ARBITRAGGI”* per spese di tutela legale della Centrale Unica di Committenza
- A finanziamento di Euro 2.722,93 per passività pregresse ovvero per residui precedentemente eliminati alla voce/capitolo/articolo 140/1070/1 denominato *“SPESE PER IL SERVIZIO INFORMATICO”* per soddisfare servizi in precedenza impegnati e realizzati.

E' giusto il caso di ricordare che nel corso del 2018 la Ragioneria Generale dello Stato ha pubblicato la Circolare del 3 ottobre 2018, n. 25, che contiene modifiche alla precedente circolare n. 5 del 2018 al fine di permettere agli enti locali l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per investimenti, dando così attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, secondo cui l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

5. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

RELAZIONE SULLA GESTIONE – ANNO 2019

V	C	A	Importo	Esigibile Anno 2019	Esigibile Anno 2020	Esigibile Anno 2021	Descrizione
8230	3050	1	337.866,50	156.830,33	0,00	0,00	LAVORI DI AMNUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA RETE VIABILE DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E BASSO CANAVESE
8230	3050	2	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE STRADE - COMUNE DI SAN FRANCESCO AL CAMPO
8230	3050	4	261.065,80	110.622,13	0,00	0,00	LAVORI DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI STRUTTURALI DELLA CASA DEI PINI - COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

L'FPV di entrata relativamente all'anno 2019 è quantificato in complessivi Euro 387.452,46 assimilabile a finanziamento di spesa in conto capitale sostenuta in origine da prestiti mutuali con CDP

7. ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2019 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. Tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc... Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno analizzarla dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

7.1 - Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e fonte di provenienza".

7.2 - Analisi della spesa per Missioni

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale. La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

7.2.1 - Titolo 1^ Spese correnti

Le spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

7.2.2 - Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine "*Spesa in conto capitale*" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni che danno la loro utilità per più anni.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente.

In particolare e come rappresentato nel successivo schema viene illustrata l'entrata per titoli:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	2.100,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	216.666,38	11.247,36
104	Trasferimenti correnti	1.505.549,35	0,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00
107	Interessi passivi	69.730,23	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	0,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	1.794.045,96	11.247,36
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.958,10	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	142.415,10	0,00
200	Totale TITOLO 2	149.373,20	0,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti		
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	115.727,47	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	115.727,47	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		
701	Uscite per partite di giro	78.390,48	0,00
702	Uscite per conto terzi	0,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	78.390,48	0,00
TOTALE IMPEGNI		2.137.537,11	11.247,36

E quindi per missioni:

RELAZIONE SULLA GESTIONE – ANNO 2019

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPET. (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00								
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		CP	0,00								
MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	654.152,76	PR	620.507,18	R	-18.294,02			EP	15.351,56
		CP	1.333.509,95	PC	142.135,59	I	247.397,23	ECP	1.080.304,93	EC	105.261,64
		CS	1.981.854,92	TP	762.642,77	FPV	5.807,79			TR	120.613,20
MISSIONE	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	51.500,00	PC	46.870,00	I	46.870,00	ECP	4.630,00	EC	0,00
		CS	51.500,00	TP	46.870,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE	10 Trasporti e diritto alla mobilità	RS	181.036,17	PR	181.036,17	R	0,00			EP	0,00
		CP	346.560,56	PC	143.728,18	I	164.432,83	ECP	0,00	EC	20.704,65
		CS	345.469,00	TP	324.764,35	FPV	182.127,73			TR	20.704,65
MISSIONE	11 Soccorso civile	RS	10.784,80	PR	0,00	R	0,00			EP	10.784,80
		CP	50.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	50.000,00	EC	0,00
		CS	60.784,80	TP	0,00	FPV	0,00			TR	10.784,80
MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	303.128,81	PR	287.529,99	R	-14.393,46			EP	1.205,36
		CP	1.610.622,13	PC	1.339.714,79	I	1.484.719,10	ECP	69.951,50	EC	145.004,31
		CS	1.857.799,41	TP	1.627.244,78	FPV	55.951,53			TR	146.209,67
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	9.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	9.000,00	EC	0,00
		CS	10.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

RELAZIONE SULLA GESTIONE – ANNO 2019

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPET. (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE	50 Debito pubblico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	115.727,47	PC	115.727,47	I	115.727,47	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	115.727,47	TP	115.727,47	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE	99 Servizi per conto terzi	RS	2.116,51	PR	2.116,51	R	0,00			EP	0,00
		CP	315.000,00	PC	73.271,07	I	78.390,48	ECP	236.609,52	EC	5.119,41
		CS	317.116,51	TP	75.387,58	FPV	0,00			TR	5.119,41
TOTALE MISSIONI		RS	1.151.219,05	PR	1.091.189,85	R	-32.687,48			EP	27.341,72
		CP	3.831.920,11	PC	1.861.447,10	I	2.137.537,11	ECP	1.450.495,95	EC	276.090,01
		CS	4.740.252,11	TP	2.952.636,95	FPV	243.887,05			TR	303.431,73
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	1.151.219,05	PR	1.091.189,85	R	-32.687,48			EP	27.341,72
		CP	3.831.920,11	PC	1.861.447,10	I	2.137.537,11	ECP	1.450.495,95	EC	276.090,01
		CS	4.740.252,11	TP	2.952.636,95	FPV	243.887,05			TR	303.431,73

7.3 - Analisi della spesa per investimenti

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni che danno la loro utilità per più anni e riguarda investimenti di solito pluriennali e strutturali volti a finanziare acquisto o costruzione di beni e opere immobiliari, beni mobili e macchinari, investimenti consistenti a sostegno di imprese ed enti pubblici, partecipazioni azionarie e concessioni di crediti e anticipazioni.

Nel corso del 2020 le tre opere al momento in fase conclusiva, termineranno. Si renderà pertanto necessario ad ultimati lavori effettuare una ricognizione delle spese per verificare la quadratura contabile degli impegni a bilancio con i capitoli d'entrata e le risultanze di CDP, al fine di rifinanziare nuove opere con gli importi residui.

7.4 – Analisi della spesa per mutui

V	C	A	Descrizione	Competenza
2890	1940	1	INTERESSI PASSIVI - MUTUO POS. 4558333/00 - EURO 2.000.000,00	49.838,41
2890	1941	1	INTERESSI PASSIVI - MUTUO POS. 6011292/01 - EURO 578.175,00	14.407,67
2890	1942	1	INTERESSI PASSIVI - MUTUO POS. 6009354/01 - EURO 234.282,91	5.484,15
11050	3900	2	RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI	115.727,47
				185.457,70

7.5 Analisi della spesa per il personale

ANNO 2018

COMUNE	PERSONALE IN CONVENZIONE	POSIZIONE E RISULTATO	TOTALE DA VERSARE
CIRIE'	297,99	3.931,70	4.229,69
NOLE	0,00	0,00	0,00
ROBASSOMERO	0,00	0,00	0,00
SAN CARLO CANAVESE	2.076,22	1.587,60	3.663,82
SAN FRANCESCO AL CAMPO	17.197,38	6.613,97	23.811,35
SAN MAURIZIO CANAVESE	6.484,05	0,00	6.484,05
TOTALE	26.055,63	12.133,27	38.188,90

ANNO 2019

COMUNE	PERSONALE IN CONVENZIONE	INDENNITA' DI POSIZIONE	INDENNITA' DI RISULTATO 30%	TOTALE DA VERSARE
CIRIE'	207,69	4.309,29	1.292,79	5.809,77
NOLE	0,00	0,00	0,00	0,00
ROBASSOMERO	0,00	0,00	0,00	0,00
SAN CARLO CANAVESE	68,92	2.700,00	810,00	3.578,92
SAN FRANCESCO AL CAMPO	11.735,92	12.350,00	3.705,00	27.790,92
SAN MAURIZIO CANAVESE	1.480,93	0,00	0,00	1.480,93
TOTALE	13.493,45	19.359,29	5.807,79	38.660,53

COMUNE	TOTALE A SALDO
CIRIE'*	11.487,27
NOLE	0,00
ROBASSOMERO	0,00
SAN CARLO CANAVESE	7.242,74
SAN FRANCESCO AL CAMPO	51.602,26
SAN MAURIZIO CANAVESE	7.964,98
TOTALE	78.297,24

*Cirìè dichiara che l'importo spettante a saldo è pari ad Euro 11.847,27

7.6 Analisi della spesa per anticipazioni da istituto tesoriere

Il titolo 5^a della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

7.6.1 - Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2019 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. A tal fine si dà atto, come già evidenziato, **che l'Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2019.**

7.7 Analisi della spesa conto terzi

Il Titolo 7^a afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Rinviamo ai precedenti capitoli relativi a *"L'equilibrio del Bilancio di terzi"* ed al *"Titolo 9^a dell'entrata"* per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta prima per missione e macroaggregato.

8. ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

L'Unione detiene una quota di partecipazione pari al 39,30%, somma delle singole quote partecipative degli enti aderenti, che hanno trasferito la funzione sociale alla stessa, la quale a sua volta si fa carico di incassare tutte le singole quote e riversarle al Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali.

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
C.I.S. Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziale	Socio Assistenziale	39,3

8. ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

L'Ente non beneficia di alcun diritto reale di godimento (diritti di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù) su beni di terzi.

PARTE 2^

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

LE SCRITTURE DI RIAPERTURA

L'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014 prevede che: *“Le Regioni e gli enti locali (...) adottano la contabilità finanziaria cui **affiancano, ai fini conoscitivi**, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”.*

LA GESTIONE ECONOMICO / PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2019

LA NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 26/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo dell'Ente con quelli degli enti e delle società controllate e partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2019)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	681,98	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	826.718,96	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	827.400,94	0,00		
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
II 1	Beni demaniali	142.487,67	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	7.171,17	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	135.326,50	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	6.159,04	0,00		
2.1	Terreni	0,00	0,00	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	4.867,80	0,00	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	963,49	0,00		
2.7	Mobili e arredi	327,75	0,00		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.680.607,95	180.607,95	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	1.829.264,66	180.607,95		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BI111	BI111
a	imprese controllate	0,00	0,00	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	883.907,63	883.907,63	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	883.907,63	883.907,63	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	883.907,63	883.907,63		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.540.573,23	1.064.515,58		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	333.988,46	137.073,66		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b Altri crediti da tributi	333.988,46	137.073,66		
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	925.793,45	206.254,43		
	a verso amministrazioni pubbliche	925.793,45	206.254,43		
	b imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
	c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d verso altri soggetti	0,00	0,00		
	3 Verso clienti ed utenti	10.000,00	0,00	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	1.837.834,57	315.173,18	CII5	CII5
	a verso l'erario	0,00	0,00		
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c altri	1.837.834,57	315.173,18		
	Totale crediti	3.107.616,48	658.501,27		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria	164.871,06	55.526,19		
	a Istituto tesoriere	164.871,06	55.526,19		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	164.871,06	55.526,19		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.272.487,54	714.027,46		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.813.060,77	1.778.543,04		

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2019)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	170.947,55	0,00	AI	AI
II	Riserve	972.177,31	0,00		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	972.177,31	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	127.527,28	761.985,28	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.270.652,14	761.985,28		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	4.706.752,01	729.941,65		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	614.214,18	729.941,65		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	4.092.537,83	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	23.540,43	0,00	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	260.336,76	0,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	260.336,76	0,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	0,00	0,00		
5	Altri debiti	404.765,27	286.616,11	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	355.701,91	146.012,01		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	49.063,36	140.604,10		
TOTALE DEBITI (D)		5.395.394,47	1.016.557,76		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	147.014,16	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	147.014,16	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	147.014,16	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		147.014,16	0,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		6.813.060,77	1.778.543,04		
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	243.566,19	387.452,46		
2)	Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		243.566,19	387.452,46		

CONTO ECONOMICO (Anno 2019)

CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.926.489,10	1.926.784,46		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.921.642,48	1.926.784,46		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	4.846,62	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.584,80	1.325,86	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.584,80	1.325,86		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	0,13	423,25	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		1.928.074,03	1.928.533,57		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	654,72	1.746,35	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	216.011,66	241.197,10	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.505.549,35	1.499.497,34		
a	Trasferimenti correnti	1.505.549,35	1.499.497,34		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	2.100,00	120,08	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	428,22	428,22	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	428,22	428,22	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		1.724.743,95	1.742.989,09		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		203.330,08	185.544,48		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,20	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,00	0,20		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	69.730,23	72.958,99	C17	C17
a	Interessi passivi	69.730,23	72.958,99		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		69.730,23	72.958,99		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-69.730,23	-72.958,79		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19

CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		

CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24	Proventi straordinari	447.446,96	881.693,31	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	447.446,96	881.693,31		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	447.446,96	881.693,31		
25	Oneri straordinari	453.519,53	232.293,72	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	311.104,43	81.850,05		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	142.415,10	150.443,67		E21d
	Totale oneri straordinari	453.519,53	232.293,72		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-6.072,57	649.399,59		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	127.527,28	761.985,28		
26	Imposte	0,00	0,00	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	127.527,28	761.985,28	E23	E23